



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Territoriale Vigili del Fuoco di Taranto

e-mail: vigilidelfuoco.taranto@uilpa.it

Taranto, 22 gennaio 2019

Prot.n. 012219/2

AL COMANDANTE VV.F. TARANTO

ING. RIZZO

Oggetto: Assenze per motivi di salute di durata superiore ai 20 giorni continuativi.

Egregio,

Con apposito "ordine del giorno" la S.V. ha disposto che "per il personale che espleta funzioni tecnico-operative [...] dopo un'assenza dal servizio per motivi di salute di durata superiore ai 20 giorni continuativi e fino alla valutazione della idoneità psico-fisica alla mansione da parte del medico incaricato del Comando, **espleti servizio giornaliero non operativo su 5 giorni settimanali presso la Sede Centrale**".

La vigente normativa in materia stabilisce che il medico incaricato del Comando deve eseguire direttamente ed in prima persona le valutazioni e le azioni connesse con gli adempimenti di verifica medica dell'avvenuta guarigione clinica e di compatibilità/incompatibilità con le mansioni lavorative proprie della qualifica di appartenenza, ovvero che il medico incaricato deve procedere ad una valutazione obbiettiva complessiva dello stato di salute psicofisico con relativo giudizio di idoneità al servizio d'istituto.

E' dunque evidente come le disposizioni in materia non operino distinzione alcuna tra attività operativa ed altre mansioni facendo esclusivo e generico riferimento alle mansioni lavorative o ai servizi d'istituto, ovvero alla ripresa del lavoro, con la suddetta disposizione si prevede dunque una ripresa dell'attività lavorativa, seppur a servizio giornaliero, senza gli adempimenti di competenza del medico incaricato, con l'aggravante di disporre un trasferimento presso la sede centrale, obbligando di fatto parte del personale a percorrere quotidianamente un consistente numero di chilometri per raggiungere la sede centrale.

Proprio ai fini della tutela della salute psico-fisica del personale, nel regolamento di mobilità è stato espressamente previsto in sede di contrattazione con le Organizzazioni Sindacali, che il personale non idoneo al servizio possa rimanere nella sede dove prestava servizio al momento della sospensione. Tanto premesso si chiede di sapere quali provvedimenti si intenda adottare al fine di salvaguardare l'integrità psico-fisica del personale, ovvero l'adempimento di quanto espressamente previsto dalla vigente normativa in materia.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO TERRITORIALE
ROCCO MORTATO
